

CONTO CONSUNTIVO ESERCIZIO FINANZIARIO ANNO 2010

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Il documento che si sottopone all'esame ed all'approvazione del Consiglio Direttivo scaturisce dalla gestione amministrativo-contabile attuata con l'ausilio del sistema informatico "CIA", di cui l'Ente si è dotato, predisposto per le esigenze di gran parte delle Università italiane. Il prodotto, pertanto, usato a regime nel corso dell'anno 2010, è apparso affidabile e versatile, al punto da consentire la formazione del rendiconto finanziario accompagnato dalla presente relazione.

L'atto prefigura il dimensionamento amministrativo della struttura e la fondazione dei suoi profili amministrativi attraverso la crescita e l'esperienza coordinata dei mezzi e delle risorse umane.

Il Rendiconto mette a confronto la previsione dell'esercizio finanziario 2010, approvato con delibera del 21/12/2009 n. 32, con il definitivo assestamento delle poste contabili al 31/12/2010.

La gestione finanziaria è stata contenuta nei limiti delle risorse pervenute ed è esplicitata nelle scritture contabili previste dall'art. 36 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, emanato con D.D. 15/2006 del 22/12/2006.



ISTITUTO ITALIANO
DI SCIENZE UMANE

Con riserva dell'attestazione di regolarità amministrativa da constatare nella successiva relazione dell'Organo di Controllo, nel merito si osserva che è visibile uno scostamento tra la previsione finanziaria ed il dato finale di gestione che si è assestato, sul versante degli accertamenti, per € 8.723.950,98, e su quello degli impegni per € 9.949.787,90, con un disavanzo di competenza puro pari ad € 1.225.936,92.

Nella stesura del Bilancio di previsione 2011 si era impostato un sostanziale pareggio. Tale valutazione trova pieno riscontro nelle risultanze del Rendiconto 2010 che chiude con un avanzo di amministrazione pari ad € 25.748,41 e quindi notevolmente modesto, che comunque si riporta all'esercizio finanziario 2011.



ISTITUTO ITALIANO
DI SCIENZE UMANE

ENTRATE

La gestione delle entrate ha fatto registrare accertamenti di competenza per complessivi € 8.723.950,98.

Tale importo si ottiene dalla somma delle entrate di cui al Titolo II “Entrate derivanti da trasferimenti correnti”, pari a € 6.095.187,26; delle “Entrate diverse”, Titolo III, pari a € 42.056,19; delle “Entrate derivanti da accensione di prestiti”, Titolo VI, pari a € 786.013,67; delle “Entrate per partite di giro”. Titolo VII, pari a € 1.800.693,86.

Per quanto riguarda le entrate di cui al Titolo II, gli accertamenti registrati riguardano principalmente i contributi di funzionamento ordinario e i fondi di programmazione del sistema universitario stanziati dal MUR. Sono inoltre ascrivibili alla stipula di convenzioni con Atenei ed Enti Pubblici.

In merito alla gestione dei residui attivi riferiti all’anno 2009 e precedenti, restano da incassare € 704.872,65. I residui attivi di nuova formazione nel corso dell’esercizio 2010, ammontano ad € 1.446.614,60, quasi interamente ascrivibili al saldo del contributo ministeriale per il funzionamento dell’Istituzione ed a convenzioni con Atenei della rete ed Enti Pubblici come da dettaglio allegato. In conclusione, la massa di accertamenti da riscuotere ammonta, al 1° gennaio 2011, ad € 2.151.487,25.



USCITE

La gestione di competenza delle uscite ha fatto rilevare impegni per complessivi € 9.949.787,90.

Le spese correnti, pari a complessivi € 7.105.205,77, sono caratterizzate dalle seguenti voci:

- F.S.1.01 “Spese di funzionamento degli organi”, pari a € 280.434,59.
- F.S.1.02 “Oneri per il personale” pari a € 2.166.498,01.
- F.S.1.03 “Spese per le attività istituzionali”, pari a € 3.979.566,66.
- F.S.1.04 “Spese per il funzionamento” pari ad € 323.332,27.
- F.S.1.05 “Trasferimenti passivi” pari ad € 211.685,27.
- F.S.1.06/07 “Oneri finanziari e tributari” pari a € 122.444,26.
- F.S.1.08 “Somme non attribuibili” pari ad € 1.054,00.
- F.S.1.09 “Poste correttive e compensative delle entrate” pari ad € 20.190,71.

Le spese in conto capitale ammontano invece ad € 257.083,11.

Le spese di cui al Titolo IV “Partite di giro e contabilità speciali”, ammontano ad € 1.800.693,86.

La gestione dei residui passivi ammonta a € 441.070,35, mentre quelli di nuova formazione nel corso dell’esercizio 2010 a € 1.684.668,49.

In definitiva, la massa di impegni da estinguere finanziariamente ammonta, al 1° gennaio 2011, a € 2.125.738,84.

L’elenco del riaccertamento dei residui forma parte integrante della presente relazione.



ISTITUTO ITALIANO
DI SCIENZE UMANE

SITUAZIONE DI CASSA E AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Il seguente prospetto mette in evidenza l'andamento finanziario dell'esercizio 2010, rilevando le riscossioni effettuate in conto competenza ed i pagamenti in conto competenza.

Descrizione	Importo (€)
Saldo cassa al 01/01/2010	- 197.111,48
Somme riscosse in c/residui	2.522.244,45
Somme riscosse in c/competenza	7.277.336,38
TOTALE	9.602.469,35
Somme pagate in c/residui	1.337.349,94
Somme pagate in c/competenza	8.265.119,41
TOTALE	0,00
Saldo cassa al 31/12/2010	0,00
Residui attivi	2.151.487,25
Residui passivi	2.125.738,84
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	25.748,41



ISTITUTO ITALIANO
DI SCIENZE UMANE

La flessione dell'avanzo finanziario iscritto in Rendiconto 2010 in € 25.748,41, è dovuta alla rimodulazione del piano triennale relativo all'Accordo di Programma 2007-2009, stipulato tra l'Istituto e il Ministero, che ha sensibilmente ridotto le assegnazioni.

Tale situazione ha reso incapiente l'assegnazione ministeriale rispetto ai fabbisogni minimi programmati, con l'unica possibilità di utilizzare gli avanzi finanziari di precedenti gestioni.

A decorrere dall'esercizio finanziario 2011, al fine del raggiungimento degli scopi istituzionali, l'Istituto potrà contare solo sulle risorse assegnate per l'anno corrente senza il margine ulteriore rappresentato da precedenti "avanzi di amministrazione".

Ciò impone evidentemente una programmazione molto attenta delle attività, condotta rigorosamente sulla base delle risorse certe e consolidate, perché si risponda al meglio ai fini istituzionali nel rispetto del vincolo del pareggio di bilancio.

A tal fine sarà necessario un attento monitoraggio delle entrate e delle uscite, con una verifica quantomeno bimestrale.

In conclusione il Conto Consuntivo dell'esercizio nel fotografare la gestione relativa, rappresenta il "quadro fedele" della situazione dell'Istituto.

Si invita pertanto, il Consiglio Direttivo ad approvarne le risultanze.

Firenze,

IL DIRETTORE
(Prof. Mario Citroni)